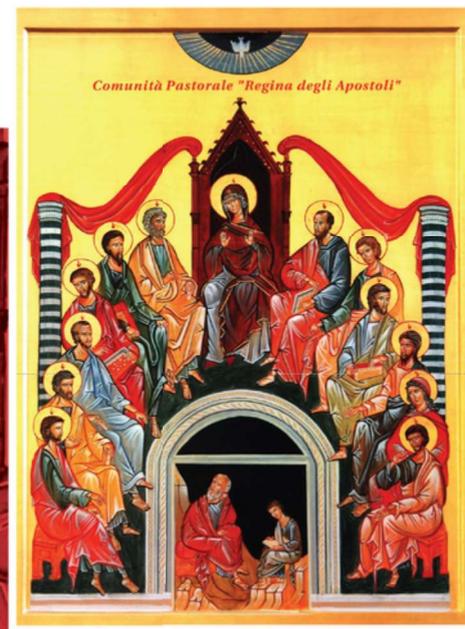


# IL SOFFIO



L'EDITORIALE

## LETTERA APERTA

 **Don Stefano**

Carissimo/a,  
l'occasione in cui ti scrivo questa lettera è quella dell'inizio della Quaresima.

Essa ha da sempre costituito e costituisce ancora oggi un tempo di particolare impegno per il cammino cristiano e la "conversione".

In modo particolare ti invito a prepararti in modo serio e profondo quest'anno, pensando al rapporto personale con Gesù che poi ha le ricadute sulla tua vita personale, comunitaria e di relazione in generale.

Vorrei aiutarti a comprendere il significato di questa espressione attraverso una serie di domande che spero possano servirti a porti in modo serio di fronte al Signore, e a qualificare la vita!

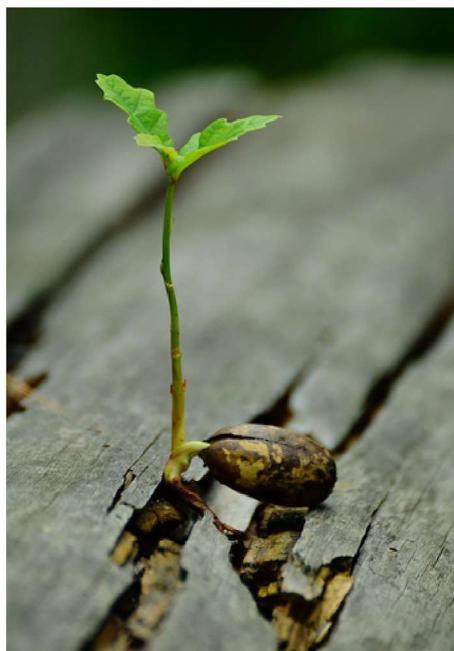
Sai, la cosa più importante è esattamente questa: **AVERE BEN PRESENTE CHE DI TUTTO DOBBIAMO RENDERE CONTO AL SIGNORE!**

Incomincia dunque con il chiederti:

- il Signore è contento di me?
- come sto utilizzando e facendo fruttare i "talenti" che mi ha dato?
- quanto tempo dedico per la mia crescita culturale e spirituale?
- quanto tempo dedico alla preghiera e ai Sacramenti?
- quanto tempo dedico al servizio degli altri?

- mi dedico o almeno mi interesso alle questioni sociali e politiche in modo critico e costruttivo?

Non mi limito a suggerirti di riflettere (riflessione = capacità di guardarci in faccia con realtà), ma di guardarti allo specchio di queste domande; vorrei ricordarti anche una serie di occasioni che ti vengono offerte e che sono da intendersi come il Signore bussa alla porta della tua vita e ti interpella.



GLI IMPEGNI DI QUESTA QUARESIMA POSSONO ESSERE QUESTI:

- la Messa domenicale e, perché no, qualche volta anche feriale
- i giorni della settimana di deserto
- i venerdì con la proposta di preghiera e meditazione
- la via Crucis con l'Arcivescovo di Venerdì 8 Marzo
- la Settimana Santa
- un serio cammino spirituale personale, già all'inizio della Quaresima, con la confessione e propositi personali da verificare al termine della Quaresima

Il mio accorato invito è: esci dal torpore che rende grigia o mediocre la vita.

**SAPE AUDERE! AUDE SAPERE!**  
(sappi osare, osa sapere)

Supera le difficoltà oggettive di impegni, orari e le difficoltà soggettive di antipatia, delusione... che possono aver raffreddato il tuo impegno e la tua generosità.

Riprendi in mano la tua vita, ricomincia con grinta. Si parte dal deserto e si arriva alla Pasqua di Gesù.

TI ASPETTO!!

I VESCOVI IN COMUNIONE CON PAPA FRANCESCO

# UNA CHIESA SINODALE


 La Redazione


Dal 4 al 29 ottobre si è tenuta in Vaticano la prima sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi

Il Sinodo dei Vescovi fu istituito nel 1965 da Papa Paolo VI, rispondendo ai padri conciliari che nutrivano il desiderio di mantenere vivo lo spirito del Concilio stesso. Con la Lettera Apostolica in forma di Motu proprio, "Apostolica sollicitudo", Paolo VI istituì il Sinodo, un'assemblea consultiva formata non solo da Vescovi del Collegio episcopale cattolico, ma anche da presbiteri, religiosi e laici invitati di volta in volta per le loro esperienze e competenze.

Il Sinodo dell'autunno 2023 ha avuto come tema: "Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione". Questa tappa segna la conclusione della prima fase di questo Sinodo, lanciato da Papa Francesco nell'ottobre 2021: in questi 2 anni le chiese locali di tutto il mondo hanno consultato ed ascoltato il Popolo di Dio sulla base dell'interrogativo: «Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale), quel "camminare insieme" che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?».

Laiche e laici, consacrati e consacrate, diaconi e presbiteri sono stati, con i Vescovi, testimoni di un processo che intende coinvolgere tutta la Chiesa e tutti nella Chiesa. Essi hanno ricordato che l'Assemblea non è un evento isolato, ma parte integrante e passag-

gio necessario del processo sinodale. Le risposte ricevute sono state raccolte, elaborate, sintetizzate e condivise con i Sinodi delle Chiese Orientali Cattoliche e con le Conferenze Episcopali.

Questa fase di ascolto si è conclusa con l'elaborazione da parte della Segreteria Generale del Sinodo di un Instrumentum Laboris, che ha guidato e guiderà i lavori. Invitando a riflettere sui segni caratteristici di una Chiesa sinodale e sulle dinamiche di comunione, missione e partecipazione che la abitano.

Il testo è strutturato in tre parti. La prima delinea "Il volto della Chiesa sinodale", presentando i principi teologici che illuminano e fondano la sinodalità. Qui lo stile della sinodalità appare come un modo di agire e operare nella fede che nasce dalla contemplazione della Trinità e valorizza unità e varietà come ricchezza ecclesiale. La seconda parte, intitolata "Tutti discepoli, tutti missionari", tratta di tutti coloro che sono coinvolti nella vita e nella missione della Chiesa e delle loro relazioni. In questa parte la sinodalità si presenta principalmente come cammino congiunto del Popolo di Dio e come dialogo fecondo di carismi e ministeri a servizio dell'avvento del Regno. La terza parte porta il titolo "Tessere legami, costruire comunità". Qui la sinodalità appare principalmente come un insieme di processi e una rete di organismi che

consentono lo scambio tra le Chiese e il dialogo con il mondo. In ciascuna delle tre parti, ogni capitolo raccoglie le convergenze, le questioni da affrontare e le proposte emerse dal dialogo. Le convergenze identificano i punti fermi a cui la riflessione può guardare: sono come una mappa che consente di orientarci nel cammino e non smarrire la strada.

Le questioni da affrontare raccolgono i punti su cui abbiamo riconosciuto che è necessario continuare l'approfondimento teologico, pastorale, canonico: sono come degli incroci sui quali occorre sostare, per capire meglio la direzione da prendere. Le proposte indicano invece possibili piste da percorrere: alcune sono suggerite, altre raccomandate, altre ancora richieste con più forza e determinazione.

La seconda e ultima sessione del Sinodo si terrà nell'ottobre 2024, quando l'Assemblea porterà a termine il proprio lavoro, offrendolo a Papa Francesco.

# UN LIBRO PER LA QUARESIMA

Si conferma quest'anno l'appuntamento con i libri della Quaresima. Alla fine della santa messa, nei giorni 10-11 e 17-18 febbraio, nelle chiese della Comunità Pastorale, verrà realizzata la vendita dei libri, organizzata dalla Commissione cultura e da un gruppo di volontari.

Diversi i generi proposti, dai saggi ai libri di preghiere. Tra i saggi citiamo: **"La passione per l'umano"**, di Luciano Manicardi, esplora sentimenti e vissuti quotidiani in un percorso che parte da una serie di lezioni in ambito psicoanalitico, ma che sfocia in un approccio interdisciplinare, seguendo il filo conduttore delle grandi domande della nostra esistenza.

**"Prendere In Mano La Propria Vita"**, di Natale Benazzi, richiama l'importanza della "resilienza", della capacità di resistere e reagire alle avversità. Questo volume traccia una riflessione che prende avvio dal Libro di Giobbe per arrivare alla vita di Gesù nell'orto degli Ulivi.

**"Tutte Le Quaresime Finiscono Con La Pasqua"**, di Ruggero Lattanzio, descrive brevi meditazioni, nate dal cuore di un parroco a sostegno della sua comunità, che sono uno strumento semplice per nutrire la fede e la speranza.

Tra i libri di preghiera **"In cammino verso Gerusalemme. Vivere la Quaresima con Papa Francesco"**, il Papa ci invita a scavare dentro di noi, arrivando a scaldare la durezza del nostro cuore, per convertirci sempre più.

I libri proposti comprendono testi per tutti, per le famiglie, per i ragazzi e per i giovani.

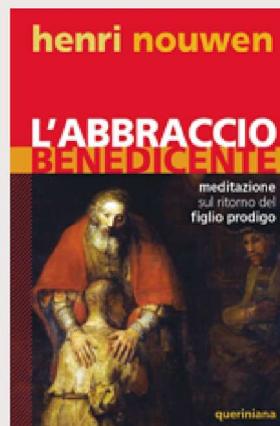
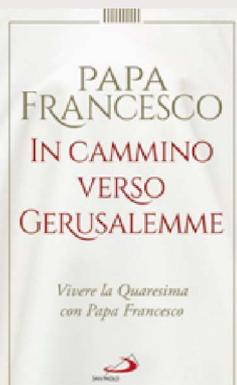
**"Messaggio ai giovani: Abbiate coraggio!"**, del cardinal Martini, presenta le tappe di una progressiva liberazione dalla paura, dalla timidezza, dall'egoismo, per guadagnare coraggio, curiosità e spirito di servizio. **"I segreti delle luce. 21 passi per la felicità"**, di Francesco Lorenzi, racconta il percorso di conversione che ha portato ad una vita illuminata da Dio, in cui tutto trova un senso.

Segnaliamo inoltre **"Mattia e la testa fra le nuvole. Come rafforzare la fiducia dei ragazzi"** e **"Francesca e Martina prendono il sole. Come trovare un equilibrio lavoro-famiglia"**.

Alcuni libri riguardano il perdono, riprendendo il tema approfondito nel percorso dell'Avvento. Tra questi libri, **"L'abbraccio benedicente"**, di Henri Nouwen, presenta l'avventura spirituale dell'autore che nasce dall'incontro casuale con una riproduzione de "Il ritorno del figlio prodigo" di Rembrandt.

Ogni libro racchiude esperienze e riflessioni che possono accompagnarci nel percorso di Quaresima, per camminare insieme, pagina dopo pagina, verso la Pasqua di Resurrezione.

Vi aspettiamo con molti altri libri.





# VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

mons. Michele Elli, vicario  
della nostra zona pastorale



Carissimi amici della Comunità Pastorale Regina degli Apostoli in Bernareggio, Aicurzio, Sulbiate, Villanova, anzitutto un caro saluto.

Mi viene chiesto un breve intervento sulla storia dei Consigli Pastorali Parrocchiali o di Comunità Pastorale e sull'importanza di sostenerli e parteciparvi bene.

Volentieri acconsento.

Anzitutto un poco di storia.

Il consigliare nella Chiesa è nato con la Chiesa stessa. In atti degli Apostoli più volte troviamo la prima comunità cristiana riunita per ragionare insieme e discernere quale sia la volontà di Dio. Eclatante fin dall'inizio fu una importante riunione a Gerusalemme (il così detto Concilio di Gerusalemme) per affrontare le prime grandi decisioni a proposito della vita della Chiesa e dell'annuncio del vangelo.

Si è avuto fin da subito coscienza che questo partecipare e consigliare nasce dal dono dello Spirito santo che è in ogni cristiano e che ci aiuta a capire cosa il Signore vuole da ciascuno, da tutta la Chiesa e ci dà la forza di metterlo in pratica.

La lunga storia della Chiesa poi ci ha sempre consegnato, pur in modalità differenti, la partecipazione dei fedeli non solo al discernimento ma anche al governo della Chiesa.

L'idea di un Consiglio Pastorale Parrocchiale è conseguenza della riflessione del Concilio Vaticano II ed è propiziata in tutta la Chiesa cattolica dai vari sinodi diocesani, che ne decretano la costituzione.

Così anche da noi, l'allora cardinal Giovanni Colombo ne ordina l'istituzione e qualche anno dopo decreta pure la costituzione del Consiglio degli Affari Economici, per assistere i parroci a riguardo dei sempre più complessi adempimenti fiscali ed economici.

Domandiamoci ora: che compito svolge il consigliere e quali le sue responsabilità?

Chi è chiamato a questo servizio deve appunto "consigliare"; cioè discernere con tutta la comunità guidata dal vescovo o dal parroco in comunione con la diaconia, come annunciare oggi la Buona Novella, il Vangelo. La Chiesa, la parrocchia e tutte le sue strutture sono fatte per questo. La missione è il compito primario ed ineludibile. Il come, cioè quale sia la forma più adeguata di fare questo nell'oggi della storia è il compito pastorale che nasce da un ascolto dello Spirito e da un discernere cristiano.

È quindi responsabilità di ciascun cristiano e particolarmente se consigliere, fare quanto sopra.

Arrivando più al concreto partendo anche da quanto in questi decenni ho vissuto direttamente nella vita parrocchiale e visto accompagnando molte parrocchie o Comunità Pastorali, mi sembrano quattro le condizioni perché il Consiglio Pastorale funzioni.

Prima: è necessario anzitutto che tutti i membri abbiano coscienza che cosa sono lì a fare e cioè: discernere la forma migliore per annunciare il vangelo oggi e proporre strade adeguate per

realizzarlo. Rimando a quanto detto sopra. Se non si fa questo si sta perdendo tempo e/o comunque si sta facendo altro...

Seconda: avere un buon metodo di discernimento nello Spirito; ciò comporta fare questi quattro passi:

-Introduci o preparaci con un momento o tempi adeguato/i (il metodo della conversazione nello spirito proposto dalla diocesi è un buon metodo, momenti che preparano ed introducono il Consiglio Pastorale magari in occasione di argomenti complessi che esigono qualche esperto che introduca il discernimento)

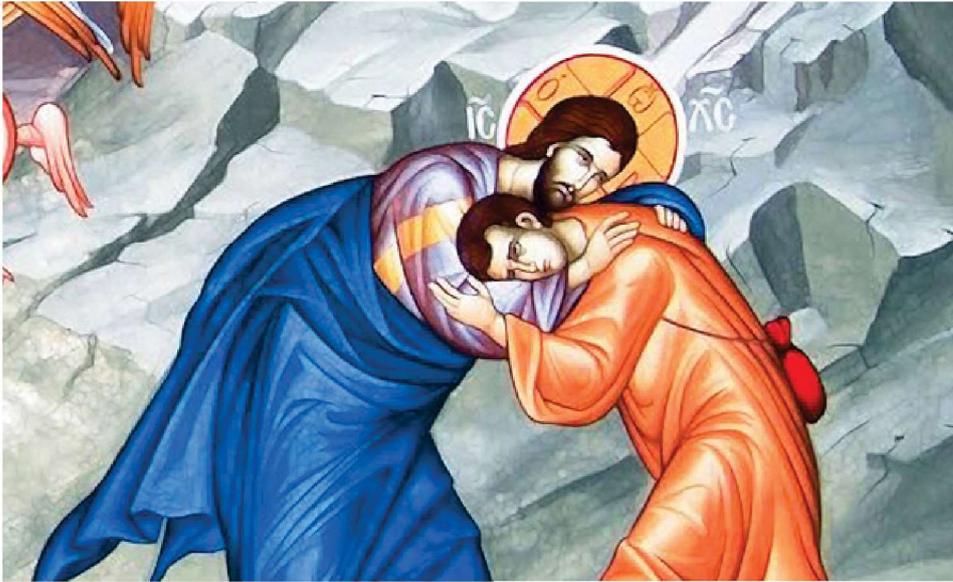
- Avere un argomento preciso su cui fare discernimento

- Reale capacità di ascolto di tutti verso tutti nella libertà, senza aver paura di superare il sé è sempre fatto così

- Arrivare a delle indicazioni pastorali concrete da consegnare alla diaconia per la messa in pratica.

È quindi un "Consiglio Pastorale sano" quello che trova tutti animati dalla passione nell'annuncio del Vangelo, in cui vige un reale e libero ascolto reciproco, in cui la comunione, la ricerca del segno del volersi bene, dell'unità viene prima e va oltre ogni magari anche giusta divergenza, in cui poi si arriva a una reale e concreta progettualità pastorale adeguata alla singola situazione e all'oggi.

Prendo l'occasione per salutare, augurarvi ogni bene nel Signore ed invitarvi a candidarvi! Fraternamente.



# MEDITAZIONE SUL PERDONO

Federico Malchiodi 

In questa pagina vorrei meditare con voi sulla parola "perdono". Parto dicendo che il perdono secondo me è un dono che noi riceviamo da Dio e quindi è anche un regalo che Lui ci fa.

La gente di oggi fa fatica ad usare questo bellissimo termine perché quando uno sbaglia non è più capace di chiedere scusa e quindi non è più capace di andare verso l'altro, o quantomeno fa fatica a fare questo gesto di umiltà. Il perdono è un percorso che, secondo me, un uomo deve fare per capire i suoi errori. Deve essere disposto a cambiare, ad andare incontro all'altro senza giudicare; deve capire che la parola perdono è una delle parole più belle che ci sono al mondo. Quando un fratello sbaglia dobbiamo chiederci: "Ma perché lui ha sbagliato?"; e allo stesso tempo dobbiamo dare un'altra opportunità per far sì che lui ritrovi il suo cammino, senza giudicarlo nell'errore, ma accompagnandolo durante il cammino della sua vita.

Se noi perdoniamo una persona quando sbaglia, vuol dire che le diamo valore anche nell'errore e le diamo la possibilità di fare un passo decisivo per il cambiamento all'interno del suo cuore. Perdonare quindi è un atto di fiducia che permette di vedere le cose della vita in un'altra ottica. Chi perdona non è una persona di poco valore, ma chi perdona è più ricco interiormente perché dà la possibilità di ricominciare a vivere ad una persona quando commette un errore.

I ragazzi spesso si chiedono: "Perché devo perdonarlo se lui mi ha fatto del male, si è comportato male oppure ha usato delle parole offensive contro di me?". Se io non lo perdono metto l'altro ancora di più in difficoltà e quindi, invece di aiutarlo, lo penalizzo ancora di più e magari gli faccio andare l'autostima sotto le scarpe; quindi faccio ancora un danno grosso alla sua personalità e umanità, che potrebbe poi portarsi dentro di sé nel percorso di crescita solo perché noi non l'abbiamo perdonato.

Come dicevo all'inizio, il perdono è un dono che ci viene donato gratuitamente senza pagare dei soldi, senza fare grandiosi gesti; ci viene donato senza nulla in cambio e senza forzature ma spontaneamente. Certo, noi dobbiamo essere disposti a fare un gesto di umiltà per il nostro cammino, cioè a diventare piccoli, a essere ultimi e a non passare davanti a nessuno; non dobbiamo pretendere di avere l'ultima parola noi, ma dobbiamo essere attenti al dialogo, ascoltare gli altri e farci delle domande importanti per il nostro cammino di crescita. Insomma, porci delle domande di senso che non solo suscitino in noi qualcosa, ma ci mettano in contatto con noi stessi. Solo facendoci domande riusciamo a capire che è più bello perdonare che giudicare. Se perdono sono libero, mentre se non lo faccio sono un po' con il cuore impacciato; se non perdono dentro il cuore non riesco ad essere me stesso, perché è come se non dessi all'altro l'opportunità di rifarsi.

È come se non dessi importanza al suo cuore, ma solo un'importanza esteriore; anzi, per dirla tutta, neanche quella, perché se non do importanza al cuore delle persone non riesco neanche a darla al fisico e quindi non riesco neanche a camminare di fianco a lui e a salutarlo in maniera sincera quando l'incontro.

Carissimi amici, dobbiamo chiedere al signore Gesù, solo Lui infatti ci può dare la forza di perdonare una persona quando sbaglia. Ritorniamo dunque a riconciliarci con Dio: solo così capiremo e avremo la certezza che il perdono è un regalo che ci viene fatto da Dio, solo Dio ce lo può fare in maniera autentica.

Invito perciò tutti (bambini, adolescenti, giovani ed adulti) a tornare a fare un gesto molto importante, cioè la confessione sacramentale.

Solo così ci sentiremo e saremo creature rinnovate dalla grazia del signore Gesù, che è l'unico che ci insegna a perdonare; solo così il nostro cuore potrà andare incontro agli altri senza giudizio e senza aver ostacolato il perdono di nessuno.

Buon cammino di Quaresima a ciascun cuore.

# LA QUARESIMA IN ORATORIO

 don Beniamino



Ecco le proposte oratoriane per vivere al meglio la Quaresima

Il tempo di quaresima quest'anno inizia molto presto per via della celebrazione della S. Pasqua al 31 marzo.

Il tema che la Fondazione degli oratori (FOM) ha lanciato nelle scorse settimane continua a richiamare che l'unica "pienezza di vita" può arrivare solamente da Gesù che come maestro buono ci accompagna e ci educa a scegliere il nostro bene.

Il titolo "SE DONI LA VITA, SEI PIENO DI VITA" vuole proprio mettere al centro la Pasqua di Gesù con la sua croce come un elemento di vita e non invece un "perdere" qualcosa; a tale riguardo una parola chiara del Signore è il brano evangelico di Matteo che fa da icona per la quaresima (Mt 16,24-25): "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce

e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà".

La sfida della nostra quaresima sarà quella di riempire il nostro tempo non con tante cose o con tanti appuntamenti fino ad annoiarci e a farci mancare la voglia di vivere perché in questo siamo già molto bravi da soli, ma la sfida sarà dare spazio alle "condizioni/modi" che ci incoraggiano a vivere in modo originale perché amici e discepoli del Maestro Gesù; ci aiuteranno diversi "se" che ogni domenica faremo emergere direttamente dal Vangelo... questi "se" sono come delle certezze perché non sono frutto della nostra immaginazione, ma parole e inviti alla

vita buona fatti direttamente da Dio: solo così guadagneremo la vita! Per questo ci diamo solo due appuntamenti importanti da custodire e non dimenticare:

- la S. Messa domenicale (ore 10:00 ad Aicurzio, Sulbiate, Villanova e ore 11:15 a Bernareggio) insieme con i tuoi amici e le catechiste
- la Via Crucis "CON TUTTO TE STESSO" ogni venerdì di quaresima ore 17:00-17:20 in chiesa a Villanova (per Bernareggio e Villanova) e in chiesa a Sulbiate (per Sulbiate e Aicurzio) ... sarà occasione anche per fare merenda insieme in oratorio dopo la via crucis.

# Quaresima adulti 2024

## DOMENICA 18 FEBBRAIO:

ore 16:30 vespro e imposizione delle ceneri  
comunitario in chiesa parrocchiale a Sulbiate.

## DAL 19 AL 23 FEBBRAIO:

ore 7:00 preghiera delle lodi in chiesa a Bernareggio.  
ore 15:00 S. Messa per la "3 età" in chiesa S. Domenico  
a Sulbiate (NO VENERDÌ – SOSPESA S. MESSA 8:30).  
ore 18:00 S. Messa in chiesa a Bernareggio  
(NO VENERDÌ – SOSPESA S. MESSA ORE 8:00)

## VENERDÌ DI QUARESIMA:

ore 7:00 preghiera delle lodi in chiesa a Bernareggio.

1 marzo ADORAZIONE DELLA CROCE  
proposta dai giovani alle ore 21 in Chiesa a Sulbiate.

8 marzo VIA CRUCIS CON ARCIVESCOVO  
a Meda (iscrizione per tutti in segreteria  
a Bernareggio in via Ponti).

15 marzo SERATA ELEVAZIONE MUSICALE  
a cura del coro parrocchiale di Aicurzio  
in chiesa ad Aicurzio.

22 marzo LA CROCE NELL'ARTE  
serata culturale e di fede con i quadri  
di Guido Reni della pinacoteca di Brera  
e custoditi in chiesa ad Aicurzio.

## MARTEDÌ DI QUARESIMA:

martedì 27 febbraio  
martedì 5-12-19 marzo

ore 21:00 – 22:00  
all'oratorio di Aicurzio

a cura di don MASSIMILIANO SCANDROGLIO.

**“DIO VIDE CHE ERA COSA  
BUONA ... Gn 1,11”**

## QUARESIMA DI FRATERNITÀ:

aderiamo al progetto di Caritas Ambrosiana  
per l'Equador

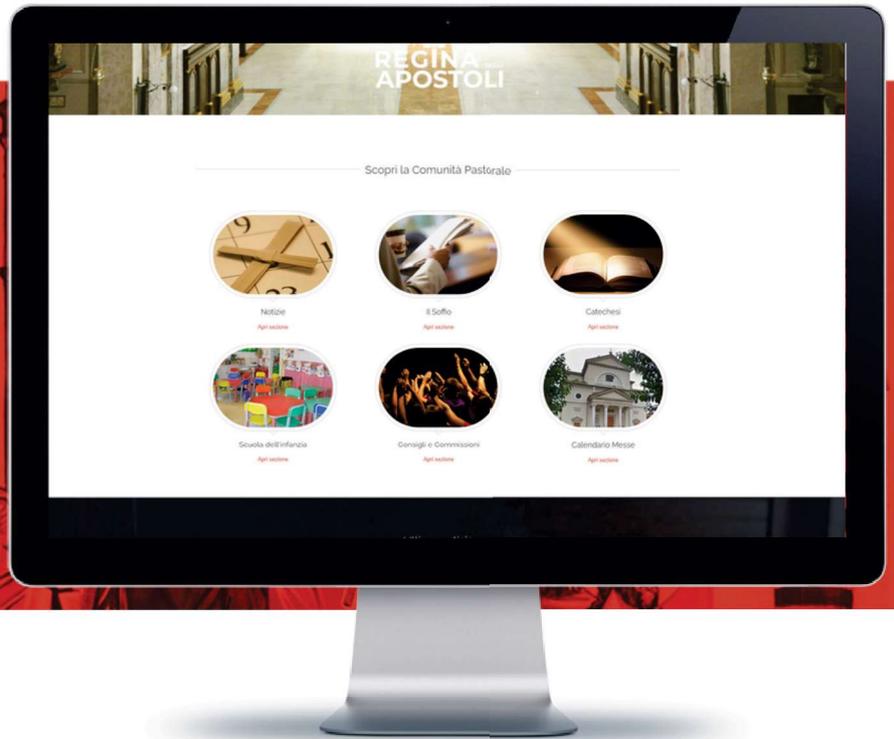
**“PROGETTO  
PROMOZIONE  
SALUTE  
MATERNO  
INFANTILE”**



# RESTA AGGIORNATO!

## WWW.REGINADEGLIAPOSTOLI.COM

Considera l'ambiente!  
Sul nostro sito è sempre disponibile la versione elettronica de "Il soffio"



### CONTATTI UTILI

Don Stefano Strada - Parroco	Via Prinetti, 22 – Bernareggio 0396900110
Don Paolo Cesarini	P.za Giovanni XXIII – Sulbiate 039623631
Don Maurizio Villa	Via don C. Guidali, 1 – Villanova 0396900318
Don Beniamino Casiraghi	Via Madre Laura 10 – Sulbiate 3331871822
Don Virginio Mariani	Via della Vittoria 2 - Aicurzio 3332393493
Alberto Meneghelo - Diacono	
Suor Elena Lorenzon	Famiglia del Sacro Cuore di Gesù - Sulbiate
Marinella Mandelli	Ordo Virginum - Bernareggio

### CONTATTI UTILI

Segreteria parrocchiale di Bernareggio	Via Ponti, 9 - Tel. 3339978777 bernareggio@chiesadimilano.it Mercoledì 9.30 - 11.30 / Sabato 9 - 12
Segreteria parrocchiale di Sulbiate	Piazza Giovanni XXIII - Tel. 039623631 e-mail: parr.sulbiate@alice.it da Lunedì a Giovedì 9.30 - 12
Contributi al fondo di solidarietà della comunità pastorale	IBAN IT52C0306932505100000000557 presso Banca Intesa San Paolo
Centro d'ascolto di Bernareggio	Via Manzoni 14 - Tel. 039 220 9487 Lunedì 14.30 - 17 e Mercoledì 19.30 - 21.30 Sabato per le nuove pratiche solo su appuntamento
Sportello Caritas di Sulbiate	Via Madre Laura (cortile oratorio) Martedì 16 - 18 (raccolta e distribuzione) Mercoledì 17 - 18 (raccolta viveri e indumenti)

### ORARI DELLE SANTE MESSE

#### DOMENICA

- Bernareggio 9.00 - 11.15 - 18.00
- Aicurzio 8.00 - 10.00
- Villanova 8.00 - 10.00
- Sulbiate 10 (Chiesa di S. Antonino)  
18 (Chiesa di S. Antonino)

#### VIGILIARI (Sabato sera)

- Bernareggio 18.00
- Aicurzio 18.30
- Villanova 18.00
- Sulbiate 17.30 (Chiesa di S. Antonino)

#### FERIALI

- Bernareggio  
Lunedì. 15.30 (RSA Machiavelli)  
Mar, Mer, Ven, 8.00 Giovedì, 9.00
- Aicurzio dal Lunedì al Venerdì, 8.45
- Villanova dal Lunedì al Venerdì, 7.30
- Sulbiate dal Lunedì al Venerdì, 8.30  
(Chiesa di S. Antonino)

#### FERIALI del mercoledì, ore 20.30

- 1° del mese a Sulbiate
  - 2° del mese a Bernareggio
  - 3° del mese a Villanova
  - 4° del mese ad Aicurzio
- Dalle 19.30 possibilità delle Confessioni.  
Quando si celebra questa S. Messa, nella Parrocchia non ci sarà quella del mattino.

### CONFESSIONI MENSILI (SABATO DALLE 16 ALLA S. MESSA VIGILIARE)

	Bernareggio	Aicurzio	Villanova	Sulbiate
Primo sabato	don Maurizio	don Gino	don Beniamino	don Paolo
Secondo sabato	don Beniamino	don Paolo	don Gino	don Maurizio
Terzo sabato	don Gino	don Maurizio	don Paolo	don Beniamino
Quarto sabato	don Paolo	don Beniamino	don Maurizio	don Gino